

LO SAI CHE...?

IN UN PARTICOLARE MOMENTO STORICO/ECONOMICO CI SEMBRA INTERESSANTE FAR CONOSCERE UNA REALTÀ AZIENDALE, ALLA CUI GUIDA TROVIAMO UN GIOVANE, IMPRENDITORE NON VEDENTE.

UNA REALTÀ VIVA ED EFFERVESCENTE CHE PRESENTA SUL MERCATO AUSILI PER LA VITA QUOTIDIANA PER LE

PERSONE CON PROBLEMI SENSORIALI. UNA REALTÀ CHE CI FA' SPERARE E CI SOTTOLINEA CHE LE QUALITÀ DI UN INDIVIDUO, LÀ DOVE CI SONO, EMERGONO ANCHE SE C'È UNA DISABILITÀ.

AZIENDA VENUTA A FOSSANO AL CENTRO DI RIABILITAZIONE VISIVA PER PRESENTARCI TRA GLI ALTRI INNUMEREVOLI UTENSILI (DOZA CAFFÈ, TAGLIA MELA, OROLOGI E SVEGLIE PARLANTI, ECC.), UN VIDEO-INGRANDITORE, MUNITO DI UNA TELECAMERA MOBILE CHE PUO' INGRANDIRE GLI OGGETTI A NOI VICINI, LONTANI, E PUO' ESSERE PUNTATA E DIREZIONATA ANCHE SU NOI STESSI. METTENDO QUINDI IN GRADO, LA PERSONA CON DIFFICOLTÀ DELLA VISTA, DI POTERSI TRUCCARE PIUTTOSTO CHE RADERSI.



Un gruppo di designer ha inventato il **nastro adesivo che permette di realizzare scritte nel linguaggio delle persone non vedenti**. Uno strumento che rende più semplice la vita quotidiana permettendo un'immediata identificazione di tutti gli oggetti di uso comune a casa e al lavoro.

Conoscere il contenuto degli oggetti, da oggi è più semplice per tutti, grazie ad un'innovazione semplice ma che può rivelarsi molto utile. Nasce il Braille Tape, un nastro adesivo su cui si può "scrivere" in Braille. L'invenzione si deve all'estro dei designer Kukil Han, Yongju Kwak, Kim Young-Seok e Shin Dongbin.

Il sistema è molto semplice: si tratta di un nastro adesivo nella cui superficie sono presenti delle piccole bollicine. Apportando una pressione su queste è possibile realizzare delle scritte in Braille. Il sistema adesivo permette di applicare le etichette sui più svariati oggetti presenti in casa o nell'ambiente di lavoro: il contenuto di bottiglie, vasi, astucci, barattoli, vasi di fiori, bottiglie, recipienti, detergenti, e chi più ne ha più ne metta, non sarà più un mistero.

Questa piccola e grande innovazione rappresenta un passo ulteriore per l'indipendenza di non vedenti e ipovedenti.

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE
COORDINAMENTO GENITORI HANDICAP

LO SAI CHE...?



*Si ricorda che gli SPORTELLI
INFORMAHANDICAP sono aperti:*

SAVIGLIANO

GARESIO MARTINA

- Corso Roma 113

telefono 0172/710811

e-mail martina.garesio@monviso.it

giovedì dalle 10,00 alle 12,00

FOSSANO

ROSSO SONJA

- Corso Trento 4

telefono 0172/698412

e-mail sonja.rosso@monviso.it

lunedì dalle 14,00 alle 17,00

Martedì dalle 10,00 alle 12,30

Venerdì dalle 10,00 alle 12,30

*Tante volte si dicono parole che vorresti subito cancellare perché non meritano di essere ascoltate...
Tante volte vorremmo ascoltare parole che non vengono dette...*



*La sede di: **SALUZZO***

- Via Vittime di Brescia-

telefono 0175/210711

garantisce contatto telefonico con le sedi di Fossano e Savigliano, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

01/2012

LO SAI CHE...?

Modalità di presentazione della domanda di Invalidità Civile

Per essere riconosciuto invalido civile, cieco civile o sordomuto o per chiedere il riconoscimento dello stato di handicap, è necessario presentare una domanda di accertamento all'INPS.

A seguito della domanda, la persona, viene convocata ad una visita medico-legale per accertare se la stessa possiede i requisiti socio-sanitari che prevedono il diritto all'erogazione di presidi e benefici economici riconosciuti dalla legge vigente.

Col D.L. 78/2009 ("Decreto anticrisi") a partire dal 2/1/2010 le domande di accertamento di invalidità civile, handicap, disabilità devono essere presentate esclusivamente per via telematica (tramite Internet).

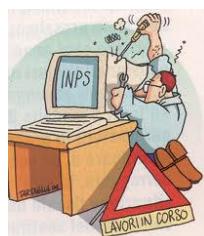
È importante ribadire che i tre accertamenti di cui sopra danno diritti a benefici diversi, ma possono essere chiesti nella medesima domanda.

1° Fase - La certificazione medica

Il cittadino si reca dal proprio medico curante per la compilazione del certificato medico; questa certificazione può essere compilata dal medico solo on line, sul sito internet dell'istituto previdenziale. Dopo l'avvenuta compilazione, e la relativa trasmissione telematica, il medico certificatore consegna all'intestatario della domanda, la ricevuta di trasmissione.

2° Fase - Presentazione della domanda

Si ricorda che la trasmissione della domanda è compito del



LO SAI CHE...?

CI CHIEDONO: " Esiste una guida sulle agevolazioni per le persone disabili?"

La Regione Piemonte in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, ha pubblicato una guida alle agevolazioni fiscali e ai contributi regionali per le persone disabili

Tutte le agevolazioni per le persone disabili contenute in un unico volume che raccoglie le detrazioni, le esenzioni, i contributi per l'acquisto di veicoli e sussidi, l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'assistenza personale. E' quanto contiene la prima edizione della Guida alle agevolazioni fiscali e ai contributi regionali per le persone disabili, pubblicata dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

La guida è scaricabile dal sito della Regione Piemonte.

LE BREVI DI

LO SAI CHE...?

1. Le persone disabili (o chi per loro) devono presentare all'Inps entro il **31 MARZO LA DICHIARAZIONE** che certifichi se nell'ultimo anno vi sia stato o no ricovero in strutture.

2. La Legge 13/89 prevede l'erogazione annuale di **CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE** negli edifici privati. I contributi possono essere concessi per interventi su immobili privati già esistenti o risiedono in forma effettiva, stabile ed abituale disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti. I contributi vengono concessi anche per l'acquisto di attrezzature finalizzate a rimuovere gli ostacoli all'accessibilità su immobili adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza. L'entità del contributo viene determinata sulla base delle spese sostenute e comprovate, per un massimo di € 7.101,28. La richiesta di contributo va fatta, entro il 01 marzo, su apposito modulo, ritirato presso gli uffici del Comune, della Regione Piemonte, o scaricati dal sito della Regione stessa: www.Regione.piemonte.it

Come si manifesta

Si manifesta con una lettura scorretta (numero di errori commessi durante la lettura) e/o lenta (tempo impiegato per la lettura) e può manifestarsi anche con una difficoltà di comprensione del testo scritto indipendente sia dai disturbi di comprensione in ascolto che dai disturbi di decodifica (correttezza e rapidità) del testo scritto.

Il bambino spesso compie nella lettura e nella scrittura errori caratteristici come l'inversione di lettere e di numeri (es. 21 - 12) e la sostituzione di lettere (m/n; v/f; b/d).

A volte non riesce ad imparare le tabelline e alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno. Può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni; lettura dell'orologio) e può avere difficoltà a esprimere verbalmente ciò che pensa.

In alcuni casi sono presenti anche difficoltà in alcune abilità motorie (ad esempio allacciarsi le scarpe), nella capacità di attenzione e di concentrazione. Spesso il bambino finisce con l'avere problemi psicologici, quale demotivazione, scarsa autostima, ma questi sono una conseguenza, non la causa della dislessia.

Il bambino appare disorganizzato nelle sue attività, sia a casa che a scuola. Ha difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente.

Il disturbo specifico comporta un impatto significativo e negativo per l'adattamento scolastico e /o per le attività della vita quotidiana

Un dislessico lavora lentamente a causa delle sue difficoltà, perciò è sempre pressato dal tempo.

Quando qualcuno (genitore o insegnante) sospetta di trovarsi di fronte ad un bambino dislessico è importante che venga fatta, al più presto una valutazione diagnostica. La diagnosi deve essere fatta da specialisti esperti.

Indipendentemente dalla possibilità di ricevere l'insegnante di sostegno, è importante che il bambino riceva un adeguato supporto nel percorso scolastico che tenga conto delle sue difficoltà e che può derivare soprattutto da una efficace collaborazione tra scuola, famiglia e operatore sanitario.

Software

L'uso di software specifici permette al dislessico di affrontare più serenamente le richieste scolastiche e di riabilitare, divertendosi, le competenze deficitarie. Sul

mercato si possono trovare svariati programmi atti ad automatizzare il processo di lettura per quanto riguarda le abilità strumentali (correttezza e rapidità) oppure programmi che permettono di migliorare gli aspetti metacognitivi per una miglior comprensione del testo scritto.



cittadino e deve avvenire entro 90 giorni o entro 15 giorni se la patologia è oncologica o rientra nell'elenco del DM 2/8/07):



per la trasmissione è possibile utilizzare le modalità sotto elencate:

A) Il cittadino, in possesso del PIN rilasciato dall'Inps, compila lui stesso la domanda esclusivamente on-line.

B) Qualora non si abbia la disponibilità di una connessione Internet, la domanda può essere presentata attraverso un patronato accreditato o una delle quattro associazioni "storiche" abilitate:



AMNIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili)

ENS (Ente Nazionale Sordomuti)

UIC (Unione Nazionale Ciechi)

ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali)

- nel caso sia necessario che l'accertamento di invalidità avvenga presso il domicilio del richiedente, il medico invia la richiesta di visita domiciliare all'INPS - sempre per via telematica - entro 5 giorni dalla data in cui è prenotata la visita di accertamento.

- L'accertamento dell'invalidità civile o dell'handicap, riguardante soggetti con patologie oncologiche o con patologie indicate nel D.M. 2/8/07 deve essere effettuato entro quindici giorni dalla domanda. Gli esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da essi derivanti. (L. 80/2006)

La persona verrà poi invitata (generalmente mediante lettera) a presentarsi presso la sede della Medicina Legale competente per territorio per la visita.

LO SAI CHE...?

Contro la dislessia arrivano i libri ad alta leggibilità

L'era digitale ha spazzato via il piacere di un buon libro, soprattutto nei più piccoli, tanto che nel giro di 15 anni il numero di "mini-lettori" è diminuito di quasi 600mila unità.

Per alcuni non è solo questione di avere altri passatempi più tecnologici con i quali intrattenersi: esistono, infatti, diverse categorie di lettori svantaggiati che vorrebbero leggere ma non ci riescono, o meglio, lo fanno con molta fatica.

Per bambini affetti da dislessia, sordità o altri handicap neurosensoriali, nascono i libri ad "alta leggibilità".

Sono volumi stampati da alcune case editrici, che contengono numerosi accorgimenti di tipo strutturale e linguistico studiati appositamente da psicologi, insegnanti e terapisti. I paragrafi sono molto spaziati in modo da rendere la pagina più leggera, inoltre le righe hanno lunghezze diverse che rispettano le pause della narrazione e lo sfondo è di color crema, in modo da stancare meno gli occhi dei piccoli lettori.

La vera rivoluzione, però, sta nell'utilizzo di una nuova "font", ovvero una nuova scrittura ideata apposta per evitare di fare confusione tra lettere che si somigliano molto come la "p" e la "q" oppure la "a" e la "e". Studiare bene la forma delle lettere è stato un accorgimento pensato appositamente per facilitare la lettura ai bambini dislessici.

Ma sappiamo cos'è la dislessia?



La principale caratteristica di questa categoria è le sue specificità, ovvero il disturbo interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Tale disturbo è determinato da un'alterazione neurobiologica che caratterizza i DSA (disfunzione nel funzionamento di alcuni gruppi di cellule deputate al riconoscimento delle lettere-parole e il loro significato).

La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Leggere e scrivere sono considerati atti così semplici e automatici che risulta difficile comprendere la fatica di un bambino dislessico.

Purtroppo in Italia la dislessia è poco conosciuta, benché si calcoli che riguardi il 3-4% della popolazione scolastica (fascia della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado). La dislessia non è causata da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici. Il bambino dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie, poiché non può farlo in maniera automatica e perciò si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro, non impara.

La dislessia si presenta in quasi costante associazione ad altri disturbi (comorbidità); questo fatto determina la marcata eterogeneità dei profili e l'espressività con cui i DSA si manifestano, e che comporta significative ricadute sulle indagini diagnostiche.

La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura: disortografia (cioè una difficoltà di tipo ortografico, nel 60% dei casi) e disgrafia (difficoltà nel movimento fino-motorio della scrittura, cioè una cattiva resa formale, nel 43% dei casi), nel calcolo (44% dei casi) e, talvolta, anche in altre attività mentali.

Tuttavia questi bambini sono intelligenti e, di solito, vivaci e creativi.

